

Disegno: Vito Noto

Il product designer Vito Noto, nato a Ragusa nel 1955 e discendente da una famiglia di carrettieri, nel 1976 conclude gli studi alla Scuola Politecnica di Design di Milano, dove ha come insegnanti e relatori rinomati personaggi del design italiano e internazionale. In seguito matura una vasta esperienza professionale presso studi di design a Zurigo, Amburgo e Parigi. Vito Noto, svizzero di adozione, nella sua variegata attività progettuale s'interessa in particolare alla varietà e all'importanza dei valori nelle cose che lo circondano. Disegna per grandi marche internazionali oggetti per la casa e per l'ufficio, ma anche apparecchi, macchine e utensili per i settori industriali più disparati. Insignito del premio Design Preis Schweiz nel 1995 e di altri premi prestigiosi, tra cui il Compasso d'oro, Vito Noto è sempre attento e partecipa alle possibilità di innovazione e aspira al «progetto perfetto». Maggiori informazioni sono disponibili sul sito www.vitonotodesign.com.



Caratteristiche

Soggetto

Passo del Susten

Artista

Vito Noto, Cadro

Dati tecnici

Lega: argento 0,835

Peso: 20 g

Diametro: 33 mm

Valore nominale legale

20 franchi svizzeri

Data d'emissione

3 settembre 2020

Periodo di vendita

Fino al 2 settembre 2023 o fino a esaurimento scorte

Tiratura

Non messa in circolazione:

20 000 pezzi

Fondo specchio in astuccio:

5 000 pezzi



Conio ed emissione

Zecca federale Swissmint

CH-3003 Berna

Tel. +41 58 4 800 800

Fax +41 58 462 60 07

www.swissmint.ch

Moneta commemorativa ufficiale 2020

Passo del Susten Passi alpini svizzeri



Schweizerische Eidgenossenschaft
Confédération suisse
Confederazione Svizzera
Confederaziun svizra

Swissmint



Monete commemorative ufficiali

Ogni anno la Zecca federale Swissmint emette un numero limitato di monete commemorative con soggetti scelti accuratamente. Le monete bimetalliche, argento e oro, hanno un valore nominale e sono disponibili in diverse qualità di coniazione. Sono pezzi da collezione e regali raffinati.

Passo del Susten

Il collegamento commerciale che attraversava il Susten era praticato al più tardi dal medioevo. Tuttavia, tranne in caso di temporanea chiusura dei passi vicini, fu sempre meno importante della rotta commerciale nord-sud attraverso i valichi Brünig-Grimsel-Gries/Albrun a ovest e il Gottardo a est. Ciononostante, il Passo del Susten assunse una certa importanza militare già durante i conflitti confessionali tra le parti riformate e cattoliche del Paese.

Nel 1811 la vecchia mulattiera fu trasformata in una prima strada carrozzabile. Prima della Seconda guerra mondiale, per motivi strategici l'esercito chiese la costruzione di un collegamento moderno tra i Cantoni di Berna e Uri. Si intendeva però anche promuovere il turismo e l'economia della regione di montagna. La strada attuale, lunga 45 chilometri, collega Meiringen, nella valle dell'Hasli bernese, con Wassen, nella Meiental urana. La costruzione è stata realizzata dal 1938 al 1946, ricorrendo il più possibile al lavoro manuale per formare un tutt'uno con il paesaggio, motivo per cui tutti i muri di sostegno sono stati rivestiti con pietre naturali. Diversamente dalla vecchia strada del Susten, il nuovo tragitto non tocca la cima (2259 m s.l.m.) ma attraversa il valico in una galleria a 2224 metri sul livello del mare. Chi percorre il Passo del Susten, aperto da circa metà giugno e metà ottobre, con i suoi numerosi ponti e gallerie gode pure di uno spettacolare panorama alpino.

Fonti: Dizionario storico della Svizzera e Wikipedia